



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



MOZ
000069

Milano, 4 ottobre 2018

Al Presidente del Consiglio Regionale

MOZIONE

Oggetto: Mamma e Papà

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

- l'art. 29 della Costituzione italiana stabilisce che "la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio" e che più recentemente le tutele riservate alle coppie sposate sono state estese dalla legge 76/2016 anche alle cosiddette unioni civili, con esclusione della maternità surrogata per le coppie omosessuali secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge 40/2004;
- negli ultimi anni è venuta ad affermarsi la pericolosa tendenza all'utilizzo di progetti di educazione sessuale che prevedono l'insegnamento della cosiddetta "teoria Gender";
- nella suddetta teoria l'educazione all'affettività ha la tendenza a diventare sinonimo di educazione alla genitalità e alla masturbazione precoce, priva di riferimenti etici e morali, fin dall'età infantile;
- convinzioni fallaci vorrebbero equiparare qualsiasi forma di unione e di famiglia, col fine ultimo di giustificare e normalizzare qualsiasi comportamento sessuale e qualsiasi divulgazione di atteggiamenti, azioni o pensieri sessuali anche verso i minori;
- negli Stati che hanno visto l'applicazione nelle istituzioni scolastiche di queste teorie si è riscontrata una sessualizzazione precoce dei ragazzi da cui è derivato un aumento delle gravidanze (e degli aborti) adolescenziali, degli abusi sessuali, della dipendenza da pornografia, nonché di minori sottoposti a cure psicologiche ed addirittura ormonali;
- nel materiale informativo favorevole alla teoria gender la famiglia composta naturalmente da una donna e da un uomo è vista come uno stereotipo da superare;
- il paradigma della teoria gender vorrebbe che il sesso biologico fosse slegato completamente dal genere, in modo tale che ognuno si senta libero di scegliere il proprio, e si sostituisce il concetto di identità sessuale con quello di identità di genere, cioè quella con cui la persona sceglie di identificarsi;

GRUPPO CONSILIARE FONTANA PRESIDENTE

cell. +39 392 4660597 / tel. +39 02 67482384

Palazzo Pirelli - Via F. Filzi, 22 - 20124 Milano



- stando a questa teoria non si nasce maschio o femmina per questioni genetiche, ma si può scegliere se diventare uomo o donna (o nessuno dei due) in base a fattori esclusivamente culturali, o di percezione soggettiva, arrivando a definire una vera e propria situazione di fluidità, definita "gender fluid";

RITENUTO CHE

- scindere il dato biologico da quello psicologico non soltanto non è possibile ma rappresenta anche un pericolo concreto per il corretto sviluppo dei bambini, creando incertezze e confusioni, come sempre più studi e statistiche stanno dimostrando nei paesi dove la "teoria Gender" è stata applicata;

APPRESO CHE

- in data 10 agosto scorso, come riportato dal Corriere della Sera, il Ministro degli Interni Matteo Salvini è intervenuto per modificare la modulistica pubblicata sul sito del Ministero degli Interni che riportava la dicitura "genitore 1" e "genitore 2" in luogo di "padre" e "madre";
- è ormai diffuso il tentativo per via burocratica di cancellare, in ossequio alla "teoria Gender" precedentemente esposta, l'oggettiva e indiscutibile realtà per cui i genitori di un bambino o una bambina non possono che essere un uomo e una donna, così come previsto dall'ordinamento nazionale;
- si ha notizia di numerosi enti pubblici che si adeguano a questa vera e propria deriva antropologica indicando sulla propria modulistica diciture simili a "genitore 1" e "genitore 2" e comunque senza distinzioni di sesso;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi affinché nella modulistica regionale, ivi compresa quella relativa alle funzioni sanitarie e sociali, per definire i genitori, ovvero il padre e la madre, non siano utilizzati termini diversi da "padre" e "madre";
- a vigilare affinché gli enti culturali e di formazione, pubblici e privati, sussidiati da Regione Lombardia e le istituzioni scolastiche nel territorio regionale adottino lo stesso criterio per la propria modulistica;

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 12.00

DEL 9/20/2015

SERVIZIO SEGRETERIA

DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

Il Consigliere

Giacomo Basaglia Cosentino

GRUPPO CONSILIARE FONTANA PRESIDENTE

cell. +39 392 4660597 / tel. +39 02 67482384

Palazzo Pirelli - Via F. Filzi, 22 - 20124 Milano